

TRIBUNALE DI TERAMO
AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE N. 354/2009 R.G.E.

Il dott. Nicola D'Eugenio, con studio in Roseto degli Abruzzi (TE) via Macallè n. 2 delegato dal G.E. dr.ssa Stefania Cannavale presso il Tribunale di Teramo al compimento delle operazioni di vendita con ordinanza del 27/10/2011

RENDE NOTO

Che il giorno **mercoledì 21 Marzo 2012 alle ore 16:00** e seguenti avanti a sé, presso la sala di udienza del Tribunale di Teramo (via C. Beccaria n. 1) avverrà la **vendita senza incanto (secondo le condizioni di vendita di seguito esposte oltre a quanto specificato nell'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente avviso)** dei beni immobili relativi al giudizio di espropriazione immobiliare sopra indicato.

Nell'ipotesi in cui:

- Non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito;
- Le offerte non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c.;
- Si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 comma 3 c.p.c.;
- La vendita senza incanto non abbia luogo per qualsiasi ragione;

il giorno **mercoledì 18 Aprile 2012 alle ore 16:00** e seguenti avanti a sé, presso la sala di udienza del Tribunale di Teramo (via C. Beccaria n. 1) avverrà la **vendita con incanto (secondo le condizioni di vendita di seguito esposte oltre a quanto specificato nell'allegato "B" che costituisce parte integrante del presente avviso)** dei beni immobili relativi al giudizio di espropriazione immobiliare sopra indicato.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI – Lotto Unico

Diritti pari alla **PROPRIETA' SUPERFICIARIA** su porzioni di fabbricato sito in comune di Teramo alla località Villa Schiavoni, Via Ranalli n° 4, composte da:

- un appartamento di civile abitazione al piano terzo (composto da un ingresso/soggiorno, una cucina, un disimpegno area notte, un w.c., un bagno, n° 3 camere e n° 4 balconi a livello, il tutto della superficie lorda di circa mq 112);
- un'autorimessa e un locale fondaco al piano terra (della superficie lorda di circa mq 35);
- n° 2 locali al piano sottotetto (della superficie lorda di circa mq 36).

Gli immobili sono distinti al C.F. del comune di TERAMO al:

- **foglio 58, particella 638, sub 7**, zona cens. 2, Categoria A/2, classe 2, consistenza 6 vani, rendita € 418,33, Contrada Villa Schiavoni, piano T-3, interno 5, scala A;
- **foglio 58, particella 638, sub 18**, zona cens. 2, Categoria C/2, classe 2, consistenza 15 mq, rendita € 31,76, Contrada Villa Schiavoni, piano T;
- **foglio 58, particella 638, sub 27**, zona cens. 2, Categoria C/2, classe 1, consistenza 25 mq, rendita € 45,19, Contrada Villa Schiavoni, piano 4.

Il fabbricato di cui i beni oggetto di stima sono parti costituenti è stato realizzato in virtù della Concessione Edilizia prot. n° 2931 del 11/09/1985; della Concessione Edilizia in variante prot. n° 3682 del 16/05/1988 e della Concessione Edilizia prot. n° 4336 del 28/03/1990.

Sono state rilasciate le Autorizzazioni di Agibilità del 30/01/1989 del 14/03/1995.

Sono presenti difformità tra quanto autorizzato e quanto realizzato specificate in perizia.

Il fabbricato è stato realizzato a seguito di convenzione ex art. 35 Legge 865/71 per la costituzione del **diritto di superficie** su aree comprese nel P.E.E.P. di Nepezzano e per l'esonero dei costi di costruzione ex artt. 7 e 8 Legge n° 10/77 a rog. Not. G.B. Bracone del 06/07/1985 (rep. 14999 – racc. 3802) trascritta in data 28/08/1985 al n° 5228 di formalità con il quale il comune di Teramo ha costituito il diritto di superficie su un appezzamento di terreno di mq 2.740 (parte del lotto R2 distinto al C.T. al foglio 58 part.lla 622/a -ex 622- e 617/b -ex 631-).

L'art. 8 della convenzione recita: "**la durata è di 99 anni** e che alla sua scadenza potrà essere rinnovata per un periodo che verrà stabilito dal Comune di Teramo tra un minimo di 30 ed un massimo di 99 anni. In caso di rinnovo della concessione del diritto di superficie da richiedersi da chi di diritto con un preavviso di almeno 12 mesi dalla scadenza, il corrispettivo verrà determinato

secondo i prezzi di esproprio dell'area ai sensi della normativa vigente al momento aumentato della eventuale quota di incidenza per il rinnovamento ed adeguamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie al servizio diretto dell'insediamento abitativo immediatamente circostante l'area stessa. **Scaduto il termine finale o di rinnovo della concessione, il diritto di superficie si estingue ed il Comune di Teramo diviene automaticamente proprietario delle opere costruite dal concessionario o suoi aventi causa senza che sia tenuto a versare alla controparte alcun indennizzo di qualunque genere.**"

L'immobile è soggetto a spese condominiali ed al regolamento di condominio trascritto in data 26/08/1989 al n° 6116 di formalità. Come da ordinanza di vendita pagina n. 9 punto n. 9 per delucidazioni circa lo stato delle spese condominiali si contatti il custode Arch. Sergio Procaccini.

I beni non sono oggetto di contratti di locazione e o comodato. I beni sono soggetti a Imposta di Registro. Gli immobili sono attualmente utilizzati dagli esecutari e dalla figlia.

L'immobile è meglio descritto nella relazione del CTU alla quale si fa riferimento per la situazione urbanistica, la situazione edilizia, quella occupazionale e quant'altro.

PREZZO BASE D'ASTA Euro 115.000,00

CUSTODE dei beni pignorati è l'Arch. Sergio Procaccini, Tel . 0861/242330 - Cell. 329/6061048

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al T.U. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380), con tutte le eventuali pertinenze accessioni ragione ed azioni, servitù attive e passive, a corpo e non a misura, nel rispetto della convenzione ex art. 35 Legge 865/71 per la costituzione del diritto di superficie su aree comprese nel P.E.E.P. di Nepezzano e per l'esonero dei costi di costruzione ex artt. 7 e 8 Legge n° 10/77 a rog. Not. G.B. Bracone del 06/07/1985 (rep. 14999 – racc. 3802) trascritta in data 28/08/1985 al n° 5228 di formalità e del regolamento di condominio trascritto in data 26/08/1989 al n° 6116 di formalità: eventuali differenze non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Si rende noto che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo a risarcimenti, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizione di pignoramenti e sequestri che saranno cancellati a cura della procedura.

Se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata, salvo espresso esonero a cura del custode giudiziario.

Qualora ne ricorrano i presupposti, l'aggiudicatario potrà avvalersi entro 120 giorni dalla data della notifica del decreto di trasferimento, a sua cura e spese, delle disposizioni di cui all'art. 46 comma V del T.U. di cui al d.p.r. 06/06/2001 n. 380 e di cui all'art. 40 VI comma della legge 28/02/1985 n. 47, sanando le difformità.

La misura dell'**aumento** da apportare alle offerte (sia in sede di gara a seguito di più offerte ex art. 571 c.p.c. sia in sede di incanto) non potrà essere inferiore ad **€ 10.000,00 (Euro Diecimila/00)**.

Al concorrente non aggiudicatario verrà restituito immediatamente l'assegno depositato per la cauzione. Sia nel caso di vendita senza incanto che con incanto, il prezzo definitivo, dedotta la cauzione, dovrà essere versato entro il **termine di 60 giorni dall'aggiudicazione** mediante assegni circolari non trasferibili intestati al professionista delegato.

Gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà altresì versare, entro il termine per il deposito prezzo, la somma necessaria al trasferimento dell'immobile, che sarà determinata dal professionista delegato prendendo in considerazione: la tassa di registro, eventuale imposta iva, le ispezioni ipocatastali, trascrizione e voltura

e il compenso del professionista delegato che il D.M. 23/05/1999 n.313 pone a carico dell'aggiudicatario.

Tutti gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza o eleggere il domicilio nel Comune di Teramo: in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.

Ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16/07/1905 n. 646 richiamato dal d.p.r. 21/01/1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 10/09/1993 n. 385 nei 12 giorni successivi all'aggiudicazione l'istituto mutuante dovrà depositare presso lo studio del delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese.

L'aggiudicatario dovrà così versare direttamente all'istituto mutante, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 385/93 nel termine indicato nell'offerta di 60 giorni dall'aggiudicazione, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto per capitale, interessi accessori e spese della procedura, nonché depositare l'eventuale residuo al professionista delegato con le modalità già indicate.

Entro i 10 giorni successivi al pagamento l'aggiudicatario dovrà consegnare al professionista l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito.

E' prevista altresì la facoltà dell'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento e profittare del mutuo fondiario già stipulato dal creditore espropriato assumendosi gli obblighi relativi, senza autorizzazione del G.E. ai sensi dell'art. 41 D. Lgs. 385/93.

Qualora l'aggiudicatario per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di I grado sull'immobile acquistato le somme dovranno essere erogate entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo direttamente dall'istituto di credito mutante con le modalità indicate dal professionista delegato, mediante consegna di un assegno circolare non trasferibile intestato allo stesso. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il G.E. inserirà la seguente dizione "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di xxxxx da parte di xxxxxx a fronte del contratto di mutuo a rogito xxxxxx del xxxxxx rep. xxxxx e che le parti mutante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di I grado a garanzia del predetto finanziamento si rende noto che conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c. è fatto divieto al direttore dell'ufficio del territorio di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota"; in caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

In caso di mancata aggiudicazione l'assegno con l'importo pari al 10% del prezzo offerto versato a titolo di cauzione sarà restituito immediatamente.

Del presente avviso sarà data pubblicità (a cura del professionista delegato ed a spese del creditore procedente) nelle seguenti forme previste dall'art. 490 c.p.c.:

- a) affissione dell'avviso di vendita per 3 giorni continui all'Albo del Tribunale di Teramo; b) inserimento almeno sessanta (60) giorni prima del termine per la presentazione delle offerte e fino alla data dell'eventuale incanto, unitamente a copia dell'ordinanza del giudice e della relazione di stima redatta ai sensi dell'art. 173 bis disp. att. c.p.c. nei siti www.astegiudiziarie.it e www.fallimentieaste.it;
- c) pubblicazione sui quotidiani di cui al protocollo di pubblicità con Comunic'arte, in un termine non superiore a 60 e non inferiore a 45 giorni prima della data fissata per la vendita senza incanto di un estratto di avviso di vendita.

Si avverte inoltre che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dalla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Teramo a chiunque vi abbia interesse così come previsto dall'art. 570 c.p.c..

Tutte le attività che a norma dell'art. 571 c.p.c. e seguenti debbono essere compiute in cancelleria o davanti al G.E., dal cancelliere o dal G.E., sono effettuate dal professionista delegato dott. Nicola D'Eugenio presso il suo recapito in Roseto degli Abruzzi (TE) alla via Macallé n. 2, ove possono essere esaminati tutti gli atti relativi e segnatamente la c.t.u. il cui intero contenuto è parte integrante del presente bando e gli aggiudicatari non potranno sostenere di ignorare.



Maggiori informazioni potranno richiedersi inoltre al sottoscritto professionista delegato (tel. 085/8999153 cell. 338/3607950 e-mail nicola.deugenio@pec.commercialisti.it previo appuntamento, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:30 e dalle ore 16:00 alle ore 18:30.
Teramo, li 30/12/2011

Il professionista delegato

Nicola D'Eugenio

ALLEGATO "A"

CONDIZIONI DI VENDITA SENZA INCANTO

- Le offerte di acquisto, ai sensi dell'art. 571 c.p.c., dovranno essere presentate in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato dott. Nicola D'Eugenio sito in Roseto degli Abruzzi (TE) via Macallè n. 2 tel. 085/8999153 cell. 338/3607950 dalle ore 09:30 alle ore 12:00 esclusi il sabato ed i giorni festivi, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno martedì 20/03/2012** (giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita). Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta, del professionista delegato e la data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte; nessun'altra indicazione deve essere apposta sulla busta;
- L'offerta in bollo dovrà contenere: a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, e il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti a favore dei quali dovrà essere intestato il bene con la precisazione dei dritti che ciascuno intende acquistare; il regime patrimoniale prescelto, se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenni l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare; nell'ipotesi in cui l'offerente sia una società occorre indicare i dati identificativi, inclusa la partita iva o il codice fiscale ed allegare il certificato della camera di commercio dal quale risulti la costituzione ed i poteri conferiti all'offerente in udienza b) i dati identificativi del bene e/o n. lotto per il quale l'offerta è proposta; c) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere inferiore al prezzo minimo indicato nell'avviso di vendita, a pena di inefficacia; d) il termine di pagamento del prezzo, il modo di pagamento del prezzo e degli oneri tributari che non potrà comunque essere superiore a 60 giorni dalla data di aggiudicazione; e) l'espressa dichiarazione di avere preso visione della dichiarazione di stima.
- All'offerta dovrà essere allegata, nella stessa busta, una fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonché un assegno circolare non trasferibile, nonché fotocopia di esso, intestato al professionista delegato per un importo pari al **10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di decadenza dall'aggiudicazione;
- Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c. l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile: si potrà procedere all'aggiudicazione al maggiore offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita.
- L'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene: il relativo importo sarà comunicato successivamente all'aggiudicazione dal professionista delegato e il relativo pagamento dovrà essere effettuato entro il medesimo termine fissato per il saldo del prezzo.
- Salvo quanto disposto nel successivo punto l'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e delle spese dovranno essere versati entro il termine non superiore a 60 giorni dall'aggiudicazione come indicato nell'offerta mediante deposito presso lo studio del delegato di assegni circolari non trasferibili intestati al delegato stesso.
- Si rende noto che, in virtù di accordo intervenuto tra l'ABI ed il Tribunale di Teramo, i partecipanti all'asta hanno la possibilità di ottenere mutui ipotecari per un importo fino ad un massimo dell'80% del valore dell'immobile a tassi e condizioni prestabilite da una delle banche che hanno dato la propria disponibilità, il cui elenco è reperibile presso il sito internet dell'ABI www.abi.it (link Aste Immobiliari Finanziamenti ai privati – Tribunale di Teramo)

N

- In caso di mancato versamento del saldo prezzo entro il termine indicato nell'offerta l'aggiudicazione sarà revocata e sarà disposto l'incameramento della cauzione.
- L'esame delle offerte verrà effettuato presso la sala di udienza del Tribunale di Teramo e le buste saranno aperte, alla presenza degli offerenti e delle parti in giudizio, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di vendita: **mercoledì 21/03/2012 alle ore 16:00** e seguenti;
In caso di unica offerta, pari o superiore, ma non di 1/5 al prezzo base, il creditore procedente può opporsi all'aggiudicazione; diversamente il professionista delegato, riscontrata la regolarità di tutte le altre condizioni, procederà all'aggiudicazione.
Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide si procederà alla gara sulla base dell'offerta più alta; nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di **60 secondi** dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore ad € 10.000,00 (offerta in aumento minima);
Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto.
Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti il professionista delegato può disporre la vendita a favore del maggiore offerente oppure ordinare l'incanto;
- In caso di aggiudicazione a seguito di gara tra gli offerenti ex art 573 c.p.c. il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello di 60 giorni decorrenti dall'aggiudicazione.
- Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre 1/5 a quello di aggiudicazione.

ALLEGATO "B"

CONDIZIONI DI VENDITA CON INCANTO

- Ogni offerente per poter essere ammesso all'incanto dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato dott. Nicola D'Eugenio sito in Roseto degli Abruzzi (TE) via Macallè n. 2 tel. 085/8999153 cell. 338/3607950 dalle ore 09:30 alle ore 12:00 esclusi il sabato ed i giorni festivi, **entro e non oltre le ore 12:00 di martedì 17/04/2012** (giorno precedente la data fissata per la vendita con incanto) la domanda di partecipazione corredata di un assegno non trasferibile, nonché fotocopia di esso, intestato al professionista delegato, di importo pari al 10% del prezzo base d'asta a titolo di cauzione.
- La domanda di partecipazione dovrà contenere: a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, e il recapito telefonico, del soggetto cui andrà intestato l'immobile; l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti a favore dei quali dovrà essere intestato il bene con la precisazione dei dritti che ciascuno intende acquistare; il regime patrimoniale prescelto; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare; nell'ipotesi in cui l'offerente sia una società occorre indicare i dati identificativi, inclusa la partita iva o il codice fiscale ed allegare il certificato della camera di commercio dal quale risulti la costituzione ed i poteri conferiti all'offerente in udienza b) i dati identificativi del bene e/o n. lotto per il quale l'offerta è proposta; c) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima;
- L'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene: il relativo importo sarà comunicato successivamente all'aggiudicazione dal delegato ed il relativo pagamento dovrà essere effettuato entro il medesimo termine fissato per il saldo del prezzo.
- Salvo quanto disposto dal successivo punto l'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e delle spese, dovranno essere versati entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione (60 giorni dall'incanto), mediante assegni circolari non trasferibili intestati al professionista delegato.
- Si rende noto che, in virtù di accordo intervenuto tra l'ABI ed il Tribunale di Teramo, i partecipanti all'asta hanno la possibilità di ottenere mutui ipotecari per un importo fino ad un massimo dell'80% del valore dell'immobile a tassi e condizioni prestabilite da una delle banche che hanno dato la

propria disponibilità, il cui elenco è reperibile presso il sito internet dell'ABI www.abi.it (link Aste Immobiliari Finanziamenti ai privati – Tribunale di Teramo)

- In caso di mancato versamento del saldo prezzo entro il termine di 60 giorni dall'incanto, l'aggiudicazione sarà revocata e sarà disposto l'incameramento della cauzione.

- Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma riveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.

- OFFERTE IN AUMENTO DI UN QUINTO

A norma dell'art. 584 c.p.c., avvenuto l'incanto possono ancora essere effettuate offerte di acquisto entro le ore 12:00 del decimo giorno successivo alla data dell'incanto, termine perentorio, ma esse non sono efficaci se il prezzo offerto non supera di un quinto (1/5) quello raggiunto nell'incanto.

Pertanto l'aggiudicazione diverrà definitiva decorsi 10 giorni senza offerte in aumento.

Tali offerte dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato (indicato nell'avviso di vendita) nelle forme di cui all'art. 571 c.p.c. prestando cauzione per una somma pari al doppio della cauzione prestata per la partecipazione all'incanto (20% del prezzo base dell'asta).

In caso di presentazione di tali offerte, il delegato procederà all'apertura delle buste e, verificata la regolarità delle offerte, predisporrà un avviso di vendita indicendo la gara secondo le previsioni di cui all'art. 584 c.p.c. dandone pubblico avviso a norma dell'art. 570 c.p.c. , comunicazione all'aggiudicatario e fisserà il termine entro il quale potranno essere fatte ulteriori offerte.

Se nessuno degli offerenti in aumento partecipa alla gara indetta a norma dell'art. 584, comma 3, c.p.c. l'aggiudicazione diventa definitiva e verrà pronunciata a carico degli offerenti (salvo che ricorra documentato e giustificato motivo) la perdita della cauzione, il cui importo è trattenuto come riveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita alla fine della gara.

